



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

NUMERO 27
Dicembre
2008

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO SUD ITALIA

IL PRINCIPE FEDELE

Giovanni Vicini

Dal 10 al 13 ottobre è stato in visita in Campania il Presidente Internazionale dell'Associazione Internazionale Regina Elena (AIRH), S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia.

Il nipote di Re Umberto II ha voluto iniziare questo nuovo soggiorno campano dal quartiere napoletano di Scampia dove, su invito degli insegnanti, venerdì, all'inizio della mattinata, ha incontrato i ragazzi della Scuola media Sandro Pertini (700 alunni).

La visita è proseguita con numerosi incontri spirituali, caritativi e culturali, legati in particolare alla tutela del patrimonio ed alla salvaguardia delle tradizioni napoletane.

Tra le diverse tappe, come sempre, un momento di raccoglimento nella Basilica di S. Chiara sulle tombe dei Reali di Borbone delle Due Sicilie (in particolare della Venerabile Maria Cristina di Savoia, consorte di Re Ferdinando II) e del Servo di Dio Salvo D'Acquisto, eroico Vice Brigadiere dei Carabinieri Reali al quale il nonno del Principe, Re Umberto II, attribuì alla memoria la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Si è recato anche a pregare con don Calogero Favata nella chiesa di S. Caterina a Chiaia, dove è sepolta la Venerabile Maria Clotilde di Borbone Francia, Regina di Sardegna, al Gesù vecchio, al Santuario di Santa Maria Francesca delle 5 piaghe nei quartieri spagnoli dove Padre Saverio Cento ha celebrato una S. Messa affollatissima, oltre, innanzi tutto, nella Cattedrale e nella Cappella del Tesoro, per venerare le reliquie di San Gennaro.

Molto ben riuscito il ricevimento di Donna Milly Gardini nello storico palazzo che si affaccia nella chiesa di S. Ferdinando di Palazzo.

Il Presidente Internazionale del Sodalizio intitolato alla "Regina della Carità" ha volu-



Il Principe con il Gen. Div. Maurizio Scoppa, Comandante regionale dei Carabinieri per la Campania

to incontrare le comunità religiose e porgere gli auguri alla vedova del celebre Vincenzo D'Annibale (indimenticabile compositore di 'O paese d'o sole) che ha compiuto 91 anni pochi giorni fa.

Venerdì sera a Pozzuoli, a La Falanghina, il Principe ha premiato gli artigiani e commercianti rimasti fedeli alle tradizioni napoletane selezionati dal comitato dell'AIRH coordinato da Gino Sorbillo.

Sabato, nel prestigioso Reale Yacht Club Canottieri Savoia, fondato nel 1893, il Principe è stato accolto dal Presidente Pippo Dalla Vecchia e ha presieduto la consegna di attestati per la tutela del patrimonio partenopeo, organizzata dal "Comitato per la tutela del patrimonio e delle tradizioni napoletane", promosso dall'Associazione Internazionale Regina Elena e da Tricolore, associazione culturale (Presidente Arch. Gian Carlo Garzoni, Vice Presidenti Bruno Carrano e Dora Viscione, Segretario Nello Vollono). In serata l'AIRH è stata ospite della Basilica Reale Pontificia di S. Francesco di Paola, in Piazza Plebiscito. Di fronte al Palazzo Reale, è stato offerto, in onore del Principe, un concerto proprio nel Tempio magnificamente restaurato l'anno scorso ed intitolato al Santo che fece

della parola "Charitas" una regola di vita per sé e per i suoi discepoli. Il figlio della Principessa Reale Maria Pia di Savoia, nata a Napoli, premiera personalità che difendono e diffondono l'arte sacra. Nell'occasione, alla presenza di numerose personalità, il Principe ha consegnato a Padre Saverio Cento la seconda Medaglia della Carità concessa nel 2008. Non è mancato, su invito del Governatore, la visita del Pio Monte della Misericordia, sorto nel 1602 ad opera di sette nobili napoletani che vollero fondare un'istituzione laica che esercitasse le opere di misericordia corporale.

La giornata di domenica 12 ottobre è stata dedicata alla città di Pompei, su invito delle autorità. In conclusione dell'affollato ed interessante convegno del pomeriggio, il Principe ha consegnato alla Città vesuviana il XXIV Premio internazionale per la Pace Principessa Mafalda di Savoia-Assia.

La giornata è già stata oggetto di un numero speciale di "Tricolore Sud" (n. 26).

Lunedì 13, dopo nuovi incontri, il commiato, con un arrivederci a presto.

Il Principe è stato accompagnato dal Presidente Nazionale, Gen. Ennio Reggiani, dai dirigenti campani e da altri dirigenti nazionali e locali.

SCAMPIA. IL PRINCIPE SERGIO DI JUGOSLAVIA VISITA LA SCUOLA ELEMENTARE "SANDRO PERTINI"

SCAMPIA - «Quando si dice mantenere le promesse» - così ha esordito stamane il presidente dell'associazione internazionale Regina Elena (AIRH), S.A.R., il principe Sergio di Jugoslavia in visita alla scuola media statale "Sandro Pertini" di Scampia.

Era il mese di giugno quando il Principe, in visita ai quartieri spagnoli, si imbatté in un gruppo di mamme dell'area nord della città. Un po' di emozione e tanto interesse, spinsero le giovani donne napoletane a fermare il presidente dell'associazione per fare la Sua conoscenza. Grande umiltà e voglia di conoscere diedero luogo ad una promessa: «Appena avrò occasione, verrò a trovare i vostri figli a Scampia».

Quest'oggi, la promessa si è fatta realtà, e grazie all'occasione nata da un intero fine settimana di visita nei territori della Campania, il principe non si è fatto attendere. Appena atterrato l'aereo, si è diretto immediatamente a Scampia.

Ad accogliere Sua altezza c'era la preside della scuola Filomena Sciubba, che quasi non stava nella pelle per i complimenti ricevuti dal Principe, e soprattutto i bambini che per l'occasione si sono cimentati in uno spettacolo in suo onore. Al calore dei più piccoli, poi, si è aggiunto il riconoscimento delle mamme emozionare che hanno visto nella giornata di oggi ripaga-

re il loro impegno con una visita di onore a casa propria. Prodotti tipici napoletani, babà, sfogliate e un buon caffè - perché a Napoli il caffè è un rito, e il principe non ha certo fatto mistero di amarlo - hanno addolcito la già accogliente ospitalità della cittadina accorsa all'evento.

Un'occasione particolare quella occorsa a gente che sente parlare solo male del proprio quartiere. Ma c'è chi spinto da una forza d'animo e da valori nobili si è catapultato in questa realtà, altrimenti lontana. E ha avuto modo di scoprire quanto di buono c'è nella periferia nord della città.

«Qui i giovani frequentanti dell'istituto possono essere educati nel migliore dei modi. - afferma il principe - Vedo intorno a me un mondo



di valori che rappresenta una risorsa inestimabile quando ben assistita. La Sandro Pertini rappresenta un vero paradiso all'interno del quartiere».

Proprio così perché si parla di Scampia e non va dimenticato cosa rappresenti nell'immaginario comune questa parola.

Per questo, non potevano mancare due battute in merito all'impatto provocato al terzogenito di Maria Pia di Savoia dalla vista delle famigerate "Vele": «Sono rimasto colpito nel vedere le Vele. Impressionato da una scena disarmante. Una realtà molto forte che porta a farsi domande importanti.»

Ed è proprio un forte impegno sociale ciò che ha spinto il nipote di Umberto II a visitare Scampia come il resto della città. Nutrita di appuntamenti infatti è l'agenda che impegnerà l'intero fine settimana del

(Continua a pagina 3)



In questa pagina, dall'alto:
Il Presidente dell'AIRH ricevuto dalla Preside della scuola
Il Principe davanti all'affresco della hall, dipinto dai ragazzi dell'istituto

(Continua da pagina 2)

principe. Premi da consegnare, accordi di associazionismo da stilare e ancora incontri in onore di personalità illustri.

Un mondo di impegni che fa il paio con l'attività svolta dall'associazione internazionale Regina Elena di cui il principe è presidente. Una visita al Pio Monte della Misericordia, un pomeriggio di visita alla chiesa di Santa Caterina dove è sepolta la regina di Sardegna, Maria Clotilde e, ancora, una cerimonia in onore di Ferdinando di Borbone.

Un tuffo nella storia che si mescola con le realtà locali attraverso la premiazione agli artigiani di Pozzuoli che hanno tenuto alto l'orgoglio di chi continua a rimanere fedele alle tradizioni.

Domattina sarà la volta di una visita a San Gennaro, per poi continuare con una cerimonia in onore di Salvo D'Acquisto.



Elena e la città. Accordo che darà il là ad una missione in Libano coadiuvata dal contingente italiano in partenza per il 29 ottobre da Milano. Progetto, quest'ultimo, in perfetta continuità con la riapertura di alcuni plessi scolastici nei territori iracheni martoriati dalla guerra.

Come a dire: è dalla scuola che si riparte, è l'educazione l'arma di un mondo sano fatto di speranza e concretezza.

Germano Golia

www.bigol.net, 10 ottobre 2008

Veramente troppo lungo l'elenco di impegni del principe. Appuntamenti che vedranno impegnata Sua maestà in una visita alla vedova di Vincenzo D'Annibale, il compositore di "O Paese do sole", che compie 91 anni, e l'appuntamento al circolo di Savoia per un tributo in nome della tutela degli artisti. Domenica, invece, sarà la volta di Pompei e di una giornata all'insegna dell'associazionismo e alla firma di un accordo tra la Regina

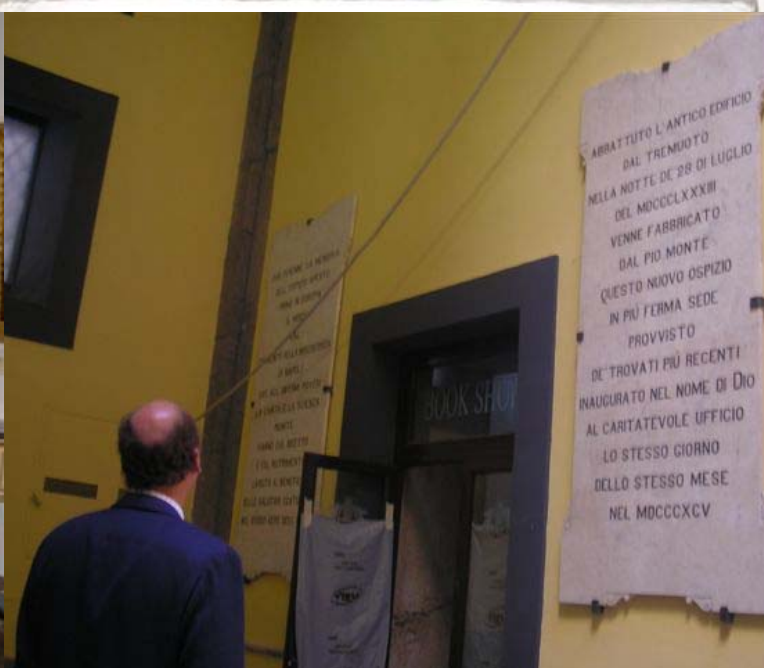
Dall'alto:

la Preside riceve nel suo ufficio la delegazione dell'AIHR. Nell'immagine il Principe con il Cav. Rodolfo Armenio. Molto significativo lo striscione che riassume una delle tante battaglie della "Regina Elena".

Sotto lo striscione contro la droga S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia con la Preside, con alcuni docenti e con mamme dei ragazzi



IL NIPOTE DI RE UMBERTO II OSPITE ALL'INSIGNE ARCICONFRATERNITA DEL PIO MONTE DELLA MISERICORDIA



Visita all'Insigne Arciconfraternita del Pio Monte della Misericordia.

Dall'alto e da sinistra:

- Il nipote di Re Umberto II si è fermato sotto la grande lapide che ricorda la visita dell'Augusto Avo.
- Il Principe davanti al tavolo che ricorda la ripartizione dei ruoli dei sette Governatori del pio Monte
- Al suo arrivo il Principe legge le lapidi nel cortile
- Il Presidente dell'AIHR con Donna Milly Prosdocimo Gardini e con la Contessa Maria Grazia Leonetti di Santo Janni, Governatore dell'Insigne Arciconfraternita del Pio Monte della Misericordia

IN MEMORIAM

Una solenne Celebrazione Eucaristica in suffragio delle anime delle LL.AA.RR. il Principe Ferdinando di Borbone delle Due Sicilie, XVII Duca di Castro, e della Principessa Chantal, Duchessa di Castro, è stata presieduta dall'Em.mo Cardinale Albert Vanhoye S.J., Gran Priore dell'Ordine Costantiniano, nel pomeriggio di venerdì 10 ottobre alle ore 18, nella Cappella di San Tommaso Apostolo, Pantheon della Famiglia Borbone delle Due Sicilie, all'interno della Basilica di Santa Chiara in Napoli. Al Rito erano presenti le LL.AA.RR. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, XVIII Duca di Castro, e la Principessa Camilla, Duchessa di Castro, unitamente alle LL.AA.RR. le Principesse Beatrice e Anna e S.A.R. il Principe Casimiro di Borbone delle Due Sicilie accompagnato da S.A.R. la Principessa Maria Cristina Savoia-Aosta di Borbone delle Due Sicilie. Erano inoltre presenti Sua Altezza Eminentissima il Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta Fra' Matthew Festing e S.E. il Gran Cancelliere Jean Pierre Mazery insieme con S.E. il Gran Priore di Napoli e Sicilia Fra' Antonio Nesci. Il Sacro Rito per espressa volontà del defunto Duca di Castro è stato celebrato nella più stretta intimità familiare, in presenza, oltre che degli illustrissimi ospiti già menzionati, anche delle Grandi Cariche, dei Delegati e dei Rap-

presentanti dell'Ordine Costantiniano in Italia e all'Estero. Tra gli altri: S.E. il Marchese Aldo Pezzana Capranica del Grillo, Gran Cancelliere, con la consorte la Marchesa Maria Adelaide; S.E. l'Ambasciatore Nobile Giuseppe Balboni Acqua, componente della Reale Deputazione e Segretario Generale dell'Ordine stesso; il Prof. Leonardo Saviano, Segretario Generale della Real Casa; S.A.S. il Principe Alessandro Boncompagni Ludovisi Altemps, membro della Reale Deputazione e Delegato per Roma e il Lazio; il Marchese Gaetano Sersale, membro della Reale Deputazione; S.E. il Conte Don Antonio Buccino Grimaldi, membro del Real Consiglio Giuridico Magistrale e Priore della Confraternita dei Bianchi dello Spirito Santo (della quale faceva parte il Principe Ferdinando); il Conte Don Alessandro d'Aquino di Caramanico, Presidente dell'Associazione Nazionale Cavalieri Costantiniani Italiani, unitamente agli altri componenti di quest'Ente Morale eretto con



S.A.R. il Principe Ferdinando di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro



L'Associazione Internazionale Regina Elena, nella Basilica di S. Chiara, ha partecipato alla S. Messa in suffragio delle LL.AA.RR. i Principi Ferdinando e Chantal di Borbone delle Due Sicilie, Duchi di Castro, organizzata dal capo della Reale Casa di Borbone delle Due Sicilie, S.A.R. il Principe Carlo, Duca di Castro e di Calabria. Era presente il Presidente Internazionale dell'AIHR, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, accompagnato dal Delegato Generale Internazionale e dal Delegato di Napoli del Sodalizio benefico intitolato alla "Regina della Carità".

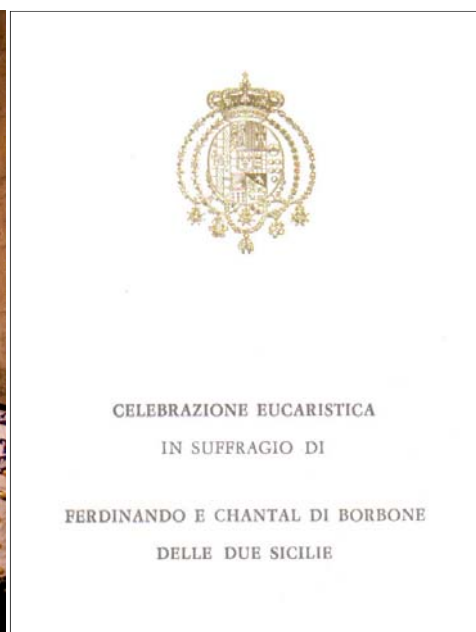
Decreto del Presidente della Repubblica: il Conte Don Giuseppe de Vargas Machuca; il Barone di Costabaccaro, Vincenzo Scarano Ussani, il Nobile Emiddio de Francis di Casanova e il Commendatore di Grazia Eugenio Donadoni. In rappresentanza dell'insigne Arciconfraternita del Pio Monte della Misericordia (anch'essa onorata della presenza di S.A.R. il Duca di Castro) erano presenti il Sovrintendente, Marchese Don Francesco Brancia, Principe d'Apricena e un membro del Governo il Conte Don Gianluigi dell'Aquila d'Aragona dei Duchi di Laurenzana. Erano inoltre presenti i nipoti dei defunti Duchi di Castro: S.A.I. la Principessa Caroline Napoléon, figlia della Principessa Beatrice, e i Nobili Signori Nicolas e Dorothee dei Baroni Cochin, figli della Principessa Anna. Tra i Delegati e Rappresentanti ricordiamo: S.E. l'Ambasciatore Paulus van Hanswijck de Jonge, Delegato dei Paesi Bassi; il Nobile Gianpiero Sanseverino di Marcellinara, Delegato delle Calabrie, con la Consorte; il Nobile Commendatore Girolamo de Lucia, Delegato di Terra di Lavoro, con

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

la Consorte; il Commendatore Dott. Paolo Bellieni, Delegato del Triveneto; il Nobile Commendatore Dott. Antonio di Janni, Vice Delegato di Sicilia, e il Commendatore Avv. Franco Ciufò, Vice Delegato per il Lazio Citeriore, insieme alla Consorte. La Santa Messa è stata concelebrata dai Reverendi Padri della Comunità Francescana di Santa Chiara, Fra Felice Pannone, Parroco e Rettore della Basilica e Fra Salvatore Vilardi, Segretario della Provincia Campana dell'Ordine dei Frati Minori. Ha diretto il Rito il Cerimoniere dell'Ordine e della Real Casa il Cav. Vincenzo Giovagnorio. Hanno prestato il servizio d'onore presso la Reale Cappella i Cadetti della Scuola Militare della Nunziatella di Napoli.

(www.realcasadiborbone.it)



TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

Comitato di Redazione:

R. Armenio, V. Balbo, A. Casirati,

L. Gabanizza, O. Mamone, V. Rastrelli,

A.A. Stella, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico.

Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricoloreasscult@tiscali.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento
Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza
Internazionale Monarchica



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

LA CHIESA DI SANTA CHIARA E LA CAPPELLA REALE DEI BORBONE

Il complesso di S. Chiara, sin dall'inizio, accoglie clarisse e frati minori. La chiesa, costruita da Gagliardo Primario, presenta una grande facciata in tufo giallo, movimentata dal massiccio pronao in piperno a tre archi ogivali e dal rosone di forma gotica-francese.

La chiesa visse tre epoche stilistiche: la prima, "gotica", con il bellissimo monumento funebre di Roberto d'Angiò, opera dei fratelli Bertini dietro l'altare maggiore; le tombe reali di Tino di Camaino e della sua scuola e la grande "sala" affrescata da allievi di Giotto e Cavallini. La seconda, "barocca", per il rifacimento e il preteso abbellimento nel 1742 ad opera del Sanfelice, del Vaccaro e dagli aiuti stravolsero tutto lo stile trecentesco chiudendo trifore e rivestendo tutto con marmi policromi e stucchi in un trionfo di teatrali linee avvolgenti che nulla aveva a spartire con la severa architettura d'origine. La terza epoca, imposta dal bombardamento del 1943, che distrusse quasi completamente la chiesa fino a pochi metri da terra annullando non solo le sovrastrutture barocche, ma tutte le testimonianze originali sottostanti: le tele, le statue, le tombe, in un danno incalcolabile. L'interno è stato ripristinato riprendendo le primitive forme gotiche. E' una vasta aula rettangolare coperta a capriate, con dieci cappelle per lato, aperte sulla navata da grandi archi ribassati.

La chiesa assunse presto la veste di sacrario della casata d'Angiò e si riempì dei loro monumenti funebri. Il più notevole è quello, al centro della parete di fondo, di Re Roberto (1343-45) dei fiorentini Giovanni e Pacio Bertini, come l'altare maggiore, nel pulpito e nel fregio con *Storie di S. Caterina*.

Nella Cappella Reale dei Borbone, l'ultima a destra, è il sontuoso monumento funebre voluto da Carlo III per il Principe Filippo, suo primogenito, opera di Giuseppe Sanmartino (1777). E' una testimonianza importante, e unica in chiesa, della qualità straordinaria con cui essa era stata decorata nel corso del Settecento. Fa storia a sé la cappella, che ha conservato la struttura barocca. Settecentesco è il bel sepolcro di Filippo, primogenito di Carlo III con lapide latina del Tanucci; di fronte la tomba della Venerabile Maria Cristina di Savoia, Regina di Napoli.

Nel presbiterio, sempre a destra, il monumento funebre di Maria di Valois, seconda moglie del Duca di Calabria, opera di Tino di Camaino e della sua scuola del 1338.

Dietro l'altare maggiore campeggia il grande sepolcro di Roberto, che ha perduto la parte cuspidata nel bombardamento del 1943. La severa figura seduta del Re sovrasta la scritta "*cernite Robertum regem virtute refertum*" dettata dal Petrarca che molto ammirò il saggio e colto angioino. Nel monumento si riconoscono ancora nelle statue i ritratti di Maria di Durazzo, Ludovico d'Angiò, Maria di Carlo di Calabria, Giovanna I, Sancia di Maiorca, Violante d'Aragona, Carlo di Calabria, Maria di Valois, Ludovico e Martino (figlio di Carlo).

IL PRINCIPE PREMIA GLI ARTIGIANI A POZZUOLI

La prima giornata del viaggio del Principe a Napoli si è conclusa al ristorante "La Falanghina" di Pozzuoli, quando il Principe ha consegnato l'attestato a sei artigiani meritevoli, a nome della sezione "Artigianato", coordinata da Gino Sorbillo, del Comitato Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane, presieduto dall'Arch. Gian Carlo Garzoni.



IL PRINCIPE IN DUOMO VENERA LE RELIQUIE DI SAN GENNARO

Nella Cattedrale, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha deposto un omaggio floreale sulla tomba di San Gennaro, nella cripta, prima di recarsi nella Real Cappella del Tesoro di San Gennaro e di visitare l'intero Duomo con il Diacono Salvatore Cinicolo, il Maestro Franco Villani ed una delegazione. Il Sacro edificio, detto di S. Gennaro ma in realtà il Duomo, fu edificato verso la fine del 1200 per volere di Carlo I d'Angiò. E' dedicato a Santa Maria Assunta. È tra le più grandi basiliche della città.

Il Principe si è lungamente soffermato davanti al Battistero di San Giovanni in Fonte, probabilmente il più antico d'occidente, la cui costruzione viene attribuita all'imperatore Costantino, contemporaneamente alla Basilica di Santa Restituta. Il Principe ha anche visitato la Cappella Minutolo, che conserva ancora il suo aspetto e la sua decorazione gotica, con il pavimento a mosaico e gli affreschi realizzati nel 1200 da Montano d'Arezzo.



PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA DI SANTA CHIARA

Come ad ogni sua visita a Napoli, S.A.R. il Principe Sergio si è recato in preghiera nella Basilica di S. Chiara per rendere omaggio e deporre un mazzo di fiori ai piedi della lapide che ricorda i Caduti dell'ultima guerra mondiale, sulla tomba del Servo di Dio Vice Brigadiere dei Carabinieri Reali MOVIM Salvo D'Acquisto e nella Cappella Reale sul mausoleo della Venerabile Principessa Reale Maria Cristina di Savoia (nell'immagine a destra), Regina delle Due Sicilie, figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, consorte di Re Ferdinando II e madre di Re Francesco II. Il Presidente Internazionale dell'AIHR è stato accolto dal Superiore del Convento francescano, Padre Giovanni



Paolo, e dal fratello dell'Eroe, Dr. Alessandro D'Acquisto. Era accompagnato dal Delegato Generale Internazionale, dai Delegati del Napoletano, con il Labaro della Campania, dal Delegato di Messina e da amici del benemerito sodalizio internazionale.



SOLIDARIETÀ CON GLI ARTIGIANI

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha voluto estendere il Premio *Tutela del patrimonio e delle tradizioni napoletane* agli artigiani e li ha premiati nel primo giorno della sua visita, a Pozzuoli.

Il giorno seguente ha desiderato visitare il laboratorio di un maestro della pasticceria partenopea, Giovanni Scaturchio, vicino alla Piazza di San Domenico Maggiore dove l'abile ed apprezzato artigiano si può incontrare da decenni.



A.I.R.H. Associazione Internazionale Regina Elena

Comitato Premio "Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane"

Il Comitato del Premio "Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane"

INVITA

la S.V. alla cerimonia di premiazione che avverrà sabato 11 ottobre 2008 ore 17.30 presso il Circolo Reale Yacht Club Canottieri Savoia in Napoli - Banchina S. Lucia, 13 (Borgo Marinari).

Alla manifestazione interverrà S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia.

Il Presidente del Comitato
arch. Gian Carlo Garzoni

c/o Hotel Luna Rossa "...l'albergo della canzone napoletana." - Via G. Pica, 20/22 - 80142 Napoli - Tel. 0815548752

OMAGGIO ALLA SANTA DEI QUARTIERI SPAGNOLI

Campane a festa, la Madre Generale e tutta la comunità hanno accolto S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, per la S. Messa che il Presidente della "Regina Elena" ha desiderato nella chiesa della Santa napoletana "Maria Francesca delle cinque piaghe", da poco elevata a Santuario dal Cardinale Arcivescovo di Napoli.

Ad accoglierlo un gruppo di religiose: la Madre Generale Suor Clotilde e la Superiora della casa madre Suor Elisa con le emozionante consorelle ed una folta rappresentanza di fedeli.

Il Principe, rimasto religiosamente entusiasta del luogo sacro e della festosa accoglienza del giugno scorso, ha espresso il desiderio di poter pregare con tutta l'Associazione in questo luogo di grande spiritualità e d'autentica carità. Il Sacro Rito è stato presieduto per la prima volta dal Rettore della Reale Pontificia Basilica di S. Francesco di Paola, Padre Saverio Cento. Molta gente ha seguito dalla strada la commovente celebrazione. Il Principe ha festeggiato Suor Aurora, che compiva 90 anni, e le ha offerto un libro su Giovanna di Savoia, figlia della Regina Elena e molto legata allo spirito francese, che divenne Regina dei Bulgari ed è sepolta ad Assisi.



CONSUETO INCONTRO CON AUTORITÀ ED AMICI



Il Presidente della "Regina Elena" tiene tanto alle tradizioni che in ognuna delle sue visite a Napoli non manca d'incontrare, in occasione di un ricevimento, le personalità e gli amici nella casa-museo di Donna Rosaria Prosdocimo Gardini, che si affaccia nella Chiesa di S. Ferdinando di Palazzo. Nello storico palazzo ha fatto da Cicerone il Prof. Vitaljic Jovica Gusla. In alto a sinistra il Principe con il Procuratore Generale Dott. Vincenzo Galgano e la consorte Lilli.

Nell'immagine sopra a destra il Principe con il Contrammiraglio Jacques de Solms, Capo della missione militare francese presso il COM JFC (NATO) di Napoli, accompagnato dalla gentile Consorte.

A lato il nipote del Re con Donna Rosaria Prosdocimo Gardini ed il Prof. Vitaljic Jovica Gusla. Sotto: il Principe parla con il Nob. Fabio Albertini dei Principi di Cimitile, Vice Presidente dell'Eccellentissima Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro, una delle più antiche e significative istituzioni ancora rimaste in Italia.

Durante il ricevimento, Sua Altezza Reale ha ricordato che proprio in questa bella chiesa di S. Francesco Saverio (eretta dai Gesuiti nel 1640 e che passò poi ai Cavalieri Costantiani che la dedicarono a S. Ferdinando in onore di Re Ferdinando IV), venne a partecipare ai funerali del suo "secondo nonno".

Infatti, il Principe fu l'unico membro della Famiglia Reale ad assistere all'ultimo saluto, il 14 agosto 2002, con una folta delegazione dell'AIHR, al Cavaliere dell'Annunziata Duca Giovanni de Giovanni Greuther di Santa Severina (nell'immagine a lato).



AUGURI, GIOVANNA MURABITO!

Il Presidente Internazionale del sodalizio intitolato alla "Regina della Carità" ha voluto porgere gli auguri alla vedova del celebre Vincenzo D'Annibale (indimenticabile compositore di 'O paese d'o sole), che compiva 91 anni.

La festeggiata ha fatto trovare al Principe tanti ricordi e documenti originali, in particolare legati al nonno Umberto II.



Vincenzo D'Annibale (1894-1950), diplomato nel conservatorio di San Pietro a Majella nel 1913, rifiutò la direzione del conservatorio di Mosca, ma rifiutò per sposarsi. Nel 1926, da direttore concertista, organizzò la serata in onore del Principe Ereditario Umberto di Savoia che volle riceverlo a corte per ringraziarlo. E' sepolto nel recinto degli

Uomini Illustri a Poggioreale. Nel 1989 Napoli gli ha dedicato una via al Vomero, nella zona degli artisti.



CIRCOLO SAVOIA PREMIATI I NAPOLETANI FAMOSI NEL MONDO



"Tutore del patrimonio e delle tradizioni napoletane". Con questa motivazione sono stati consegnati i riconoscimenti dal principe Sergio di Jugoslavia durante la serata di gala al circolo reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli. Sono stati premiati, tra gli altri, Peppino di Capri, Giacomo Rizzo, Gloria Christian e Tina Piccolo.

Nomi noti della cultura napoletana. Ma tra loro anche un professore di musica: Antonio Capasso, compositore napoletano che da Frattamaggiore si è imposto come uno degli autori più interessanti di musica napoletana.

Il terzogenito della principessa Maria Pia di Savoia e del principe Alessandro, amante della storia e in particolare della tradizione musicale, ha ricordato l'impegno di Capasso. Al suo attivo, la composizione di numerose canzoni napoletane premiate non solo in Italia ma anche all'estero. "Merita una particolare attenzione il suo libro su

Francesco Durante e la scuola napoletana del '700" ha detto durante la premiazione. Proprio di Frattamaggiore, infatti, sono i natali di Durante, compositore che ebbe tra i suoi allievi Giovan Battista Pergolesi e Niccolò Piccinni. Un musicista che ha contribuito alla nascita del filone del melodramma napoletano studiato e approfondito proprio da Capasso.

Tra i venti premiati figurano anche mostri sacri delle melodie partenopee come Ernesto De Curtis per l'intramontabile "Torna a Surriento", Enrico Cannio di 'O surdato 'nnammurato e Vincenzo D'Annibale di 'O paese d' 'o sole. L'ambito riconoscimento è stato consegnato anche agli eredi del liutaio Calace e ad attori che hanno dato lustro al teatro napoletano nel mondo.

Antonio Crispino
inchiostroonline, 27.10.2008

BASILICA SANTUARIO DEL GESÙ VECCHIO DELL'IMMACOLATA



Nella Basilica Santuario del Gesù Vecchio dell'Immacolata di Don Placido, dove nel 1849 venne a pregare il Beato Papa Pio IX e dove l'altare votivo della pace fu dedicato alla Madonna nel 1919, il Principe è venuto come migliaia di napoletani ogni giorno 11 del mese.

L'edificio si trova a sud del complesso omonimo (prima sede ufficiale dei Gesuiti giunti a Napoli nel 1552), che oggi ospita l'Università Federico II. Il primo nucleo (1554-70), venne totalmente ricostruito fra il 1605 e il 1624 su progetto dell'architetto gesuita Pietro Provedi, mentre la facciata, progettata da Gian Domenico Vinaccia, risale al 1688. Agli inizi dell'Ottocento, la chiesa era affidata ai Domenicani. La chiesa è sede di un fervido culto mariano, ispirato dal Venerabile don Placido Baccher che divenne Rettore quando nel 1806, con il ritorno a Napoli, la Compagnia di Gesù rientrò in possesso della chiesa.

Il Principe ha voluto venire pregare in questo Santuario che accolse Papa, Re e Principi perché ne aveva sentito parlare dai nonni Umberto II e Maria José, che venivano regolarmente in incognito.

Inoltre ha desiderato essere accompagnato da tutti i dirigenti dell'AIHR per ricordare nella preghiera il 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione da parte del Beato Papa Pio IX.



REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA



Nei bellissimi, e affollatissimi, saloni del Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli, il Principe è stato cordialmente accolto dal Presidente, Dr. Pippo Dalla Vecchia, in occasione della consegna degli attestati di *Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane dell'AIRH* e di *Tricolore*, associazione culturale, presieduta dall'Arch. Gian Carlo Garzoni.

La manifestazione culturale ha avuto il gran e meritato successo e numerose persone hanno dovuto seguirla dall'esterno dei saloni, vista la grande affluenza.

In alto a sinistra: il tavolo di presidenza con a destra del Principe il Dr. Pippo Dalla Vecchia e a sinistra l'Arch. Gian Carlo Garzoni.

In alto a destra: Il Principe con Mons. Antonio D'Urso

A lato: il nipote di Re Umberto II accoglie affettuosamente il Dr. Alessandro D'Acquisto, fratello della MOVIM Salvo d'Acquisto, e la gentile Consorte.



PREMIATI I TUTORI DEL PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI NAPOLETANE

A Napoli, solenne ed affollata cerimonia al Reale Yacht Club Canottieri Savoia

La terza edizione del premio "Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane" dell'Associazione Internazionale Regina Elena e di Tricolore, associazione culturale si è svolta a Napoli in tre momenti diversi: quello della sezione "Artigianato" il 10 ottobre a Pozzuoli, presso il ristorante *La Falangina*, quelli delle sezioni "Cultura" e "Arte sacra" l'11 ottobre a Napoli. La presentazione solare della splendida Adele Vian e le note del M° Giuseppe Schirone hanno accompagnato la conse-

gna degli attestati di merito conferiti ad altrettanti "tutori" del patrimonio culturale partenopeo da parte di S.A.R. il Principe di Jugoslavia, con il Comitato presieduto da Gian Carlo Garzoni.

Il Principe Sergio, sempre sorridente e mai stanco di stringere mani e di ribadire il suo interesse e l'attaccamento alla città natale di sua madre, la Principessa Reale Maria Pia di Savoia, ha concluso con parole toccanti.



S.A.R. intervistato dalla Dr. Bianca Desideri

UN PREMIO DEDICATO ALLA TRADIZIONE

"Un premio dedicato alla tradizione e alla cultura della nostra città: al club Canottieri Savoia, alla banchina Santa Lucia, questo pomeriggio alle 17.30, il comitato «Tutore del patrimonio e delle tradizioni napoletane», presieduto dall'architetto Gian Carlo Garzoni, consegnerà i riconoscimenti 2008 a una serie di personaggi napoletani che hanno avuto un ruolo importante nella tutela, nella propaganda e nello sviluppo dell'immagine sociale e culturale della città, nel pieno rispetto della tradizione partenopea.

Alla cerimonia in programma per questo pomeriggio parteciperà in qualità di ospite d'onore il principe Sergio di Jugoslavia, terzo-genito della principessa Maria Pia di Savoia e del principe Alessandro, e nipote di re Umberto II di Savoia.

Davvero nutrito l'elenco dei napoletani premiati, tra gli altri, Raffaele Calace, Vincenzo Canzanella, Antonio D'Alessandro, Peppino Di Capri (nella foto), Bruno Luigi e Amalia Gallucci, Bruno Leone, Ugo Mollo, Umberto Nocerino, Patrizio Oliva, Gloria Christian, Giacomo Rizzo, Tina Piccolo, Antonio Capasso, Federico Cannio, Giuseppe D'Annibale, Martino Cilento, Federico de Curtis, Vincenzo Gemito, Andrea Moxedano".

Il Mattino, 11 ottobre 2008

Il Roma, 12 ottobre 2008

AL REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA

Tutori patrimonio e tradizioni, assegnati tanti riconoscimenti

di Gaia Bozza

Al Reale Yacht Club Canottieri Savoia maxi drappello di premiati con la consegna del riconoscimento "Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane". **Peppino di Capri**, vero e proprio ambasciatore della canzone partenopea nel mondo, festeggia anche con questo premio i 50 anni di carriera, dalla "Voce 'e notte" rocceggiante che riportò in auge la canzone classica tra i giovani fino ad oggi. Tutrice d'eccezione è **Gloria Christian**, che ha ringraziato commossa per il lungo e sentito applauso: per alterne vicende



Sergio di Jugoslavia con Pippo Dalla Vecchia (Agfot/Nicols)

generazione di artigiani), **Antonio D'Alessandro**, maestro dell'ornato su vetro ed eclettico professore (dall'arte al pugilato), i fratelli **Gallucci**, che dal Rione Sanità sono diventati famosi in tutto il mondo con oltre duecento anni di storia. E **Umberto Nocerino**, che cessa

metalli fusi creando veri e propri capolavori dell'oreficeria. Ma attraverso le mani prende vita anche il teatro: le "guarattelle" di Bruno Leone hanno dato un tocco di vivace ironia alla premiazione. Il suo Pulcinella ha contraccambiato "premiando" ironicamente il principe **Sergio di Jugoslavia**. Arte in tutte le sue decli-



Il principe consegna la targa a Peppino di Capri

«manco dalle scene da un po' di tempo, ma questo vostro affetto fa sì che io sia felice». Non solo la musica cantata, ma anche quella suonata e "fabbricata": tutore del patrimonio è **Raffaele Calace junior**, la cui arte si inserisce in una lunga tradizione di liutai che ancora oggi - da sei generazioni - hanno la loro sede nello storico Palazzo Sansevero. E, se in città queste splendide tradizioni artigiane vengono tenute un po' in sordina, in Giappone l'esportazione di mandolini va forte. «Li studiano la nostra musica, qui questo non c'è» commenta amaro Calace. A proposito di manufatti, forse non tutti sanno che a Napoli è ancora oggi un'arte molto più diffusa di quanto comunemente si creda. Premiati anche **Vincenzo Canzanella**, costumista e stilista, **Martino Cilento** e fratello (ottava

nazioni: **Tina Piccolo**, poetessa e vincitrice di 1.500 premi, aggiunge questo riconoscimento alla sua lunga lista dedicando una poesia al pubblico. Intrecciando le varie manifestazioni della cultura partenopea, tra i grandi "tutori" un riconoscimento è andato a **Renato Barisani**, che ha contribuito - e



Giacomo Rizzo con Peppino Bruno e Concetta Notaro

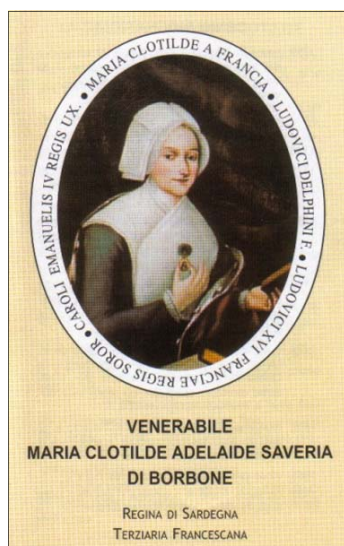
contribuisce - a tutelare e promuovere la nostra città attraverso le sue opere. Tra i premiati, il più atteso era sicuramente **Giacomo Rizzo**, grande vessillifero della comicità e dell'arte partenopea.

REALE PONTIFICIA BASILICA DI SAN FRANCESCO DA PAOLA

Il terzo sotto comitato del Comitato *Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane* dell'AIHR e di Tricolore, associazione culturale, presieduto dall'Arch. Gian Carlo Garzoni, è dedicato all'arte sacra ed il suo coordinatore è Padre Saverio M. Cento, Rettore della Reale Pontificia Basilica di S. Francesco da Paola, in piazza del Plebiscito, di fronte al Palazzo Reale.

Un bellissimo concerto è stato offerto nella chiesa prima della consegna degli attestati da parte di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, fraternamente accolto da Padre Cento e dal suo Provinciale. Il Presidente della "Regina Elena" ha consegnato al Cappellano napoletano dell'AIHR la "Medaglia della Carità", alla presenza di una numerosa e qualificata assistenza, prima dell'inaugurazione del restauro della sagrestia della Basilica.





Non è mancata una visita alla chiesa di S. Caterina a Chiaia, dove il Principe ha deposto un omaggio floreale sulla tomba del Venerabile Maria Clotilde di Borbone di Francia, Regina di Sardegna. Infatti, la sorella dei Re di Francia Luigi XVI, Luigi XVIII e Carlo X aveva sposato il Re di Sardegna Carlo Emanuele IV.

I Sovrani dovettero lasciare Torino, invasa nelle truppe del Buonaparte, e, dopo diverse città, si stabilirono a Napoli, dove la Regina morì il 7 marzo 1802.



“NAPOLI, IL PRINCIPE SERGIO DI JUGOSLAVIA IN CAMPANIA”

“Napoli - Dal 10 al 13 ottobre il Presidente Internazionale dell'Associazione Internazionale Regina Elena (AIRH), S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, ha visitato la Campania.

Il nipote di Re Umberto II ha voluto iniziare questo nuovo soggiorno campano dal quartiere napoletano di Scampia dove, su invito degli insegnanti, venerdì, all'inizio della mattinata, ha incontrato i ragazzi della Scuola Media Statale Sandro Pertini. La visita ha proseguito con numerosi incontri spirituali, caritativi e culturali, legati in particolare alla tutela del patrimonio ed alla salvaguardia delle tradizioni napoletane.

Tra le diverse tappe, come sempre, un momento di raccoglimento nella Basilica di S. Chiara sulle tombe dei Reali di Borbone delle Due Sicilie (in particolare della Venerabile Maria Cristina di Savoia, consorte di Re Ferdinando II) e del Servo di Dio Salvo D'Acquisto, eroico Vice Brigadiere dei Carabinieri Reali al quale il nonno del Principe, Re Umberto II, attribuì alla memoria la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Si è recato anche a pregare nella chiesa di S. Caterina a Chiaia, dove è sepolta la Venerabile Maria Clotilde di Borbone di Francia, Regina di Sardegna, al Gesù vecchio, al Santuario di Santa Maria Francesca delle 5 piaghe nei quartieri spagnoli, oltre, innanzi tutto, nella Cattedrale, per venerare le reliquie di San Gennaro.

Il Presidente Internazionale del Sodalizio intitolato alla “Regina della Carità” non mancherà di incontrare le comunità religiose e di porgere gli auguri alla vedova del celebre Vincenzo D'Annibale (indimenticabile compositore di ‘O paese d'o sole) che ha compiuto 91 anni pochi giorni fa. Venerdì sera il Principe a Pozzuoli, a La Falanghina, ha premiato artigiani e commercianti rimasti fedeli alle tradizioni

ni, Vice Presidenti Bruno Carrano e Dora Viscione, Segretario Nello Vollono). In mattinata Donna Milly Gardini Proidocimo in onore del Principe ha offerto un drink musicale. In serata l'AIRH sarà ospite della Basilica Reale Pontificia di S. Francesco di Paola, in Piazza Plebiscito.

Di fronte al Palazzo Reale, sarà offerto, in onore del Principe, un concerto proprio nel Tempio magnificamente restaurato

l'anno scorso ed intitolato al Santo che fece della parola “Charitas” una regola di vita per sé e per i suoi discepoli.

Il figlio della Principessa Reale Maria Pia di Savoia, nata a Napoli, premierà personalità che difendono e diffondono l'arte sacra.

Non mancherà, su invito del Governatore, la visita del Pio Monte della Misericordia, sorto nel 1602 ad opera di sette nobili napoletani che vollero fondare un'istituzione laica che esercitasse le opere di misericordia corporale. domenica 12 ottobre è stata

dedicata alla città di Pompei, su invito delle autorità.

Sua Altezza Reale il Principe Sergio ha consegnato all'Avv. Claudio d'Alessio Sindaco della Città di Pompei il XIV premio internazionale della Pace intitolata alla Principessa Mafalda di Savoia-Assia. Questa mattina prima della partenza si è tenuta una riunione al Grand Hotel Sant'Angelo messo a disposizione dal Direttore in questi giorni”.

Caserta 24 Ore



Il Nipote di Re Umberto II con il Cav. Orazio Mamone (a destra) ed il Cav. Rodolfo Armenio

napoletane.

Sabato, alle ore 17, nel prestigioso Reale Yacht Club Canottieri Savoia, fondato nel 1893, il Principe accolto dal Presidente Pippo Dalla Vecchia ha presenziato la consegna di attestati per la tutela del patrimonio partenopeo, organizzato dal “Comitato per la tutela del patrimonio e delle tradizioni napoletane”, promosso dall'Associazione Internazionale Regina Elena e da Tricolore, associazione culturale (Presidente Arch. Gian Carlo Garzo-

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com